

Che bellezza, in bicicletta!

Più che mai la bella stagione invita all'uso delle due ruote. Ma perché il mezzo che consuma meno energia in assoluto possa, da mezzo di svago, diventare un mezzo di trasporto nelle città c'è ancora molto da fare.

di Antonella Valer

Veloce, pulita, silenziosa, sana, economica, divertente: la bicicletta è un'invenzione rivoluzionaria e un mezzo di trasporto davvero efficiente ed efficace. È il mezzo che consuma meno energia in assoluto. Sono solo 27 i kilojoule consumati per percorrere un chilometro in bicicletta, a fronte dei 260 necessari per compierlo a piedi, i 550 con il treno, i 900 con un autobus e i 2.900 con un'auto a benzina. «Traducendo l'energia impiegata da un ciclista a 15 km/h in consumo di benzina, è come

percorrere 800 km con un litro» si legge sul numero di maggio di Focus. In altri termini, come recita una simpatica bustina di zucchero distribuita nei bar di Ferrara (la città delle biciclette), un ciclista con le calorie di 100 grammi di zucchero percorre 37 Km. Con l'equivalente di benzina, un'automobile si spegne dopo 700 metri.

Basta aggiungere un altro semplice dato – il 60% degli spostamenti in auto avvengono per tratti inferiori ai 10 km, e il 20% sotto i 3 km - per dimostra-

re che una conversione alla bicicletta per gli spostamenti quotidiani non solo è altamente auspicabile, ma è anche assolutamente possibile.

Uno sguardo alle città europee, e all'importanza che dedicano alla bicicletta, ci dice che in Italia molto ancora resta da fare, soprattutto in termini di politiche urbane. Le città che hanno scelto – accostando agli investimenti coraggio e determinazione – di dare priorità ai ciclisti (tra queste, Bolzano), hanno visto aumentare la

percentuale di spostamenti con questo mezzo in maniera più che proporzionale. Come a dire che non è utile attendere che più persone utilizzino le piste ciclabili per decidere di costruirle, e

che l'amministrazione può e deve compiere i passi decisivi per rendere il muoversi in bicicletta in primo luogo sicuro, in secondo luogo conveniente (perché molto veloce), e in terzo luogo



“Treno+Bici” in Val di Sole

Un giro in bicicletta tra le bellezze naturali della Valle di Sole è sicuramente un'esperienza da compiere, anche per chi non è molto

esperto di cicloturismo. La pista ciclabile della Val di Sole è infatti fra le più belle del Trentino, incastonata in un paesaggio di grande fascino, ed è facilmente affrontabile da chiunque. Ma come arrivarci da Trento? E per spostarsi da un punto all'altro della valle, dopo aver pedalato?

Dal 24 giugno, e per tutta l'estate, tutto questo sarà possibile grazie alla formula “Treno+Bici”, ideata e realizzata congiuntamente da Trentino Trasporti spa, l'Apt della Valle di Sole e un pool di noleggiatori locali.



L'idea – che è già stata sperimentata l'anno scorso durante la stagione estiva – è molto semplice e si rivolge sia a chi parte direttamente da Trento, con la propria bicicletta, sia a chi si trovi già in valle e decida di noleggiare la bici in loco. **Chi parte direttamente da Trento troverà al mattino uno speciale elettrotreno, attrezzato per il trasporto di 40 biciclette**, che arriverà fino a Marilleva e da lì ridiscenderà nel pomeriggio. **Chi si trova già in valle potrà usufruire di una speciale “card” che consentirà**

di noleggiare una bicicletta – per mezza giornata o per la giornata intera – presso uno dei noleggiatori convenzionati e di utilizzare lo speciale treno-navetta, con la stessa “card”, per ritornare al punto di partenza. Uno speciale sconto è previsto anche per le famiglie.

Per agevolare il servizio è prevista la possibilità di prenotare il posto per la bicicletta, telefonando al call-center di Trentino Trasporti o al centralino della Ferrovia Trento-Malè.

Il servizio “Treno+Bici” funzionerà per tutta la stagione estiva e costituirà un importante banco di prova in vista dell'estate 2008, che vedrà la valle di Sole ospitare il campionato mondiale di mountain bike, un evento che prevedibilmente richiamerà in zona moltissimi appassionati delle due ruote.

Per informazioni
Trentino Trasporti
Tel. 0461 821000
(tutti i giorni dalla 8.00 alle 20.00)
www.valdisole.net – www.ttspa.it

La bicicletta in vacanza

Spesso “Cooperazione tra consumatori” si è occupata di cicloturismo e ancora lo farà. Nel ricordare come la bicicletta possa essere uno straordinario mezzo per viaggiare, ricordiamo qui solo alcuni siti da cui è possibile trarre idee, spunti, consigli per viaggiare in bici, in Trentino, in Italia, nel mondo.

www.trentinoarcobaleno.it

www.ripristino.provincia.tn.it

www.fiab.it

www.trentobike.org

www.ilcicloviaggiatore.it



attraente e piacevole. È, cioè, necessario **passare dalla logica della bicicletta come mezzo di svago a quella della bicicletta come mezzo di trasporto**, da favorire e incentivare, a costo di togliere spazio e velocità alle più inquinanti automobili.

Che il movimento dei ciclisti urbani sia in crescita in Trentino è ormai sotto gli occhi di tutti. Erano 300 i partecipanti alla prima critical mass di Rovereto, lo scorso 14 aprile: estanti ciclisti di ogni età, pronti a chiedere spazi e sicurezza e sostenere la sostenibilissima leggerezza della bicicletta. E così accanto al blog www.trentoinbici.it è ora attivo anche www.massacriticarovereto.splinder.com, mentre a Pergine sono stati i ragazzi di una classe della scuola media a farsi promotori presso il Comune di richieste concrete per andare sicuri a scuola in bicicletta. Dunque il lavoro che da 25 anni gli amici della Bicicletta di Trento stanno portando avanti, comincia a portare frutti; da qualche settimana il sottopasso che unisce corso Buonarroti

con piazza Dante è dotato di canalina per spingere la bici, e sul marciapiedi davanti alla stazione dei treni sono comparsi comodi parcheggi per le bici. Al posto del distributore in piazza Venezia dovrebbe inoltre trovare posto un nuovo parcheggio sicuro per le biciclette in modo da favorire l'intermodalità con l'autobus per chi scende dalla collina.

L'intermodalità è proprio la sfida che i ciclisti pongono ad amministratori di tutti i livelli e alle aziende di trasporto.

Quando la bicicletta non basta più (salite troppo impegnative, in caso di pioggia torrenziale, tratti pericolosi, distanze elevate) il rischio è che la bicicletta venga scartata; è invece necessario esplorare tutte le possibilità di intermodalità tra la bici e gli altri mezzi di trasporto più o meno sostenibili: il treno, l'autobus, la funivia, il car sharing, il car pooling, l'auto privata. Il piano della mobilità urbana di Trento è in via di elaborazione. Se vorrà guardare al futuro dovrà tenerne conto.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'intermodalità in Trentino

La domanda di questo mese a Trentino Trasporti è: su quali mezzi di trasporto pubblico in Trentino è permesso trasportare la bicicletta? E quanto costa?

Trentino Trasporti risponde. Premesso che il trasporto pubblico locale in Trentino è garantito da soggetti diversi (Trentino Trasporti, Trenitalia e altri soggetti) e regolato dalla Provincia, ecco l'attuale situazione nelle linee generali:

- sulla **ferrovia Trento-Malè-Marilleva**, il trasporto biciclette è possibile su tutti i treni per un massimo di 4 biciclette. Con l'entrata in vigore del servizio estivo sarà però attivato un servizio aggiuntivo con una carrozza adibita al trasporto di 40 biciclette;
- sui **treni regionali di Trenitalia** è sempre possibile il trasporto biciclette. Mentre sulla linea del Brennero le carrozze possono trasportare mediamente una decina di biciclette, la linea della Valsugana è attualmente attrezzata per un trasporto limitato (2 sui treni Minuetto). Tuttavia Trenitalia e la Provincia, su sollecitazione della Fiab si stanno attivando per trovare una soluzione al problema per la stagione estiva;
- sugli **autobus extraurbani** il trasporto di biciclette è possibile, ma è limitato allo spazio disponibile nella bagagliaia, nella quale la bicicletta va posizionata dal viaggiatore. È quindi necessario accertarsi che ci sia lo spazio. La disponibilità di posti è variabile e dipende dalla tipologia dell'autobus; mediamente è possibile il trasporto fino a 2 biciclette. Si consiglia di dotarsi di elastici che permettono di bloccare la bicicletta e limitarne il movimento nella bagagliaia. L'azienda non risponde di eventuali danni che il trasporto possa provocare. Alcune navette della mobilità vacanze (Parco di Paneveggio, Val Canali, ad esempio) sono dotate di rastrelliera, che consente un numero maggiore di biciclette trasportate;
- sulla **Funivia Trento-Sardagna** è possibile trasportare la bicicletta avendo cura di segnalarlo all'operatore. Viene effettuata una corsa apposita per il trasporto bici. Anche in alcune località turistiche è possibile trasportare la bicicletta sulle funivie, disponibilità che va verificata presso le Apt o le biglietterie.
- sugli **autobus urbani** non è attualmente possibile il trasporto biciclette.

La tariffa provinciale per il trasporto biciclette è di 1 euro per ogni tratta percorsa (indipendentemente dalla distanza). Questa tariffa si applica su tutti i treni e gli autobus all'interno dei confini della Provincia. Se si desidera trasportare la bicicletta al di fuori della provincia con il treno, le **tariffe di Trenitalia** attualmente in vigore sono: 3,5 euro sui treni regionali e 5 euro sui treni espressi. Questo biglietto ha validità di 24 ore. Nel caso in cui il costo del biglietto della tratta interessata sia inferiore a questa cifra, è possibile pagare per la bicicletta un prezzo pari ad un passeggero. Il costo per il trasporto sulla **funivia Trento-Sardagna** è pari al costo di un biglietto urbano, 0,90 euro.